



**Oggetto: 3<sup>a</sup> Seduta Plenaria del Laboratorio per la Sussidiarietà e l'Innovazione Amministrativa – 06 luglio 2023, ore 15.30 presso lo Spazio di Quartiere ABC, Piazza Giacomo Brodolini n. 6, quartiere Golosine, Circoscrizione 4<sup>a</sup> – Verona**

La seduta si apre alle ore 15.55, in presenza.

**N. totale di partecipanti: 46, di cui:**

**33 cittadini attivi singoli o in rappresentanza di forme associate;**

**13 funzionari appartenenti a: Servizio Innovazione Amministrativa e Attuazione della Sussidiarietà Orizzontale; Servizio Politiche Giovanili; Servizio Pari Opportunità; Direzione Servizi Sociali; Direzione Affari Generali Decentramento; Direzione Commercio; Servizio Tutela e Valorizzazione UNESCO;**

**Sono presenti, altresì:**

**- l'Assessore all'Innovazione, Partecipazione e Politiche Giovanili, Jacopo Buffolo;**

**- il Presidente della Circoscrizione 4<sup>a</sup>, Alberto Padovani;**

**- il Consigliere della Circoscrizione 4<sup>a</sup>, Luca Lorenzi.**

**Ordine del Giorno previsto in convocazione:**

- 1) Somministrazione e fornitura di cibi e bevande: distinzioni. Dialogo con la Direzione Commercio;**
- 2) Stampa di materiale informativo: specifiche e misure a supporto;**
- 3) Progetto per la creazione di targhe co-progettate negli spazi dei patti attivi;**
- 4) *Question time* e rilevazione osservazioni/criticità/proposte;**
- 5) Ipotesi di lavoro per i Tavoli e Convocazione Autunno 2023;**
- 6) Introduzione al primo incontro del percorso di ascolto giovani nei quartieri.**

Dopo i saluti iniziali ed una breve introduzione da parte del Presidente del Comitato di Gestione Paritetico (d'ora innanzi: "Comitato"), dott. Giuseppe Baratta, sugli argomenti all'ordine del giorno dell'odierna seduta, prende la parola l'Assessore all'Innovazione Partecipazione e Politiche Giovanili, Jacopo Buffolo, il quale sottolinea che la tematica della partecipazione è molto sentita dall'Amministrazione comunale e ringrazia il gruppo informale, sottoscrittore del patto di sussidiarietà per la cura e valorizzazione dello *Spazio di Quartiere ABC*, che ospita in tale luogo la seduta del Laboratorio.

Prende la parola la d.ssa Lisa Lanzoni, Responsabile dei Servizi Innovazione Attuazione Sussidiarietà e Progettazione Giovani, che ringrazia le associazioni e i cittadini attivi che attraverso la stipula di patti di sussidiarietà si prendono cura e valorizzano spazi a favore della collettività. Un forte attivismo civico in continua crescita, come sottolineato anche nel [Report sui patti di sussidiarietà stipulati dal 2017 al 2022](#), di recente pubblicazione e disponibile sulla pagina istituzionale dei [Cittadini per i Beni Comuni](#).

Si procede con la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

**1) Somministrazione e fornitura di cibi e bevande: distinzioni. Dialogo con la Direzione Commercio**

Lanzoni, introduce l'argomento e ringrazia il dott. Mario Petrin, Dirigente della Direzione Commercio del Comune di Verona, della partecipazione alla seduta, lasciando a lui la parola.



Petrin illustra brevemente quanto previsto dalla normativa in materia di somministrazione di alimenti e bevande, evidenziando che l'applicazione di tali norme è prevista per professionalità specifiche. Non vi è una previsione altrettanto specifica per i patti di sussidiarietà, che coinvolgono anche gruppi informali di cittadini, per attività, nella maggior parte dei casi, aggregative, di cooperazione e condivisione tra con il Comune tra esse molto differenti e per le quali è impossibile individuare un'unica soluzione *tout court*. E' necessario, prima di tutto, capire la destinazione dello spazio in cui è presente il patto e sulla base di questa le finalità, la natura dei soggetti sottoscrittori del patto, quale forma di punto ristoro possa essere consentita.

A seguito di vari sopralluoghi, effettuati negli ultimi mesi dalla Direzione Commercio e dal Servizio per l'Attuazione della Sussidiarietà Orizzontale, in alcuni luoghi dei patti, sono state individuate delle progettualità che potrebbero portare alla costituzione di punti ristoro o similari.

Baratta sottolinea che tali punti ristoro o di cessione non sarebbero uno strumento lucrativo, ma permetterebbero ai cittadini attivi di autofinanziare le attività rientranti nel patto di sussidiarietà, senza porsi in contrasto con la libera concorrenza degli eventuali esercizi commerciali nelle vicinanze, rimanendo nel contesto della cittadinanza attiva e dell'attività di pubblico interesse.

Petrin ribadisce che la soluzione può essere trovata prendendo in considerazione tutti gli elementi che caratterizzano il luogo e i soggetti che agiscono all'interno del patto stipulato, secondo un approccio caso per caso, con assoluta disponibilità da parte della Direzione Commercio alla messa in campo delle proprie competenze.

Prende la parola il sig. Alberto Speciale dell'Associazione *montorioveronese.it*, il quale pone in evidenza come il *Codice del Terzo Settore* prevede la possibilità della somministrazione di alimenti e bevande.

Baratta conferma che il *Codice del Terzo Settore* regola in maniera abbastanza compiuta la progettazione e gestione di servizi in comune tra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, riferendosi, tuttavia, ad un ambito che riguarda esclusivamente gli Enti del Terzo Settore strutturati secondo determinate logiche e per determinate finalità. I patti di sussidiarietà attualmente in essere sono stati sottoscritti sia con associazioni iscritte al Registro del Terzo Settore, sia con associazioni non iscritte, gruppi informali di cittadini, singoli cittadini, imprese, aziende agricole e altri soggetti pubblici. Ricorda che sono diverse le modalità per lo svolgimento di servizi sul territorio: esiste un primo modo "classico", quello della concorrenza, regolato dal Codice dei Contratti; un secondo modo per il raggiungimento di determinate finalità nell'ambito e per i soggetti del Terzo Settore, che è regolamentato dal codice in materia; vi è poi un terzo modo, attraverso i patti di sussidiarietà (o di collaborazione, come sono chiamati in altri Comuni), la cui gestione può essere regolamentata in ogni ente da normative regolamentari proprie che rispondono a finalità diverse, rivolte a soggetti diversi per il raggiungimento di scopi necessariamente differenziati.

Prende la parola Lanzoni la quale evidenzia che anche gli ETS, quando agiscono nella cornice dei patti di sussidiarietà, giuridicamente regolati all'interno del Comune di Verona con un preciso procedimento, possono scegliere di agire semplicemente come cittadini attivi.

Petrin richiama l'art. 6, D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che: «*in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione*



*amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. [...]».*

Pertanto, la soluzione *ad hoc* deve essere valutata, come detto, caso per caso, “*sartorializzando*” la risposta in base alle varie realtà, che, nel caso dei patti, si riferiscono, appunto ad una platea più ampia rispetto ai soli ETS.

Prende la parola l'Arch. Rosalba Ferba, la quale evidenzia che oltre alla sartorializzazione da un punto di vista commerciale, è necessario considerare anche la progettazione tecnica degli spazi dove andranno ad insistere i punti di ristoro o similari.

Lanzoni ringrazia dell'importante precisazione e riscontra che, ove necessario, il dato tecnico è proprio tra i primi analizzati nell'avvio di un patto.

Alle ore 16.55, il Petrin saluta i partecipanti e lascia la seduta.

## **2) Stampa di materiale informativo: specifiche e misure a supporto**

Lanzoni comunica che, in questi mesi, gli Uffici hanno lavorato per rispondere ad un quesito emerso nello scorso Laboratorio e relativo alla possibilità di avere un supporto nella stampa di materiali informativi legati alle attività dei patti di sussidiarietà in essere.

Dialogando con la Stamperia del Comune di Verona, si è stabilito che i cittadini attivi possono chiedere ogni mese, per le iniziative dei patti, la stampa di:

- massimo n. 100 copie in formato A4 o A5;
- massimo n. 10 copie in formato A3.

E' bene sia riportato in alto a sinistra (in misura mai inferiore a 8 mm) il logo del Comune e della Sussidiarietà, che viene fornito a tutti i sottoscrittori dei patti in formato digitale.

Non possono essere riportate in queste stampe sponsorizzazioni commerciali.

Prende la parola la sig.ra Paola Cavaliere, dell'Associazione *Villa Buri onlus*, che domanda se un'associazione può chiedere quantitativi di stampa più alti se non ne ha usufruito nei periodi precedenti.

Lanzoni risponde che i quantitativi non possono essere cumulativi, per ragioni di carico lavorativo complessivo della Stamperia comunale.

## **3) Progetto per la creazione di targhe co-progettate negli spazi dei patti attivi**

Lanzoni e l'arch. Rossella Guerra, del Centro per il Riuso Creativo e la Sostenibilità (sempre appartenente al Servizio Innovazione e Attuazione Sussidiarietà), riferiscono che, nella cornice di una co-progettazione sui beni comuni con le scuole del territorio, i ragazzi del *Centro Servizi Formativi Stimmatini*, nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 si sono resi disponibili a realizzare una targa identificativa per ogni luogo dove sono presenti dei patti di sussidiarietà in essere. Questa attività si lega alle loro ore formative pratiche e, nello stesso tempo, costituisce un bene comune per la Città, sostenendo altri patti. Si ricorda, inoltre, che il *Regolamento per l'attuazione della Sussidiarietà* richiama espressamente tra le sue finalità proprio quella del coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado per la diffusione della cultura dei beni comuni, cooperando alla formazione di interventi formativi mirati (art. 16, *Regolamento*).

In questa progettualità verrà richiesto ai cittadini attivi di elaborare una frase che loro ritengano rappresentativa dell'attività dei vari patti. Su questa frase lavoreranno i ragazzi del corso di grafica, in sinergia con il Servizio Innovazione e Attuazione della Sussidiarietà Orizzontale, per elaborare un'immagine identificativa personalizzata per ciascun patto, da riportare sulle rispettive targhe.



#### **4 e 5) Question time e rilevazione osservazioni/criticità/proposte; Ipotesi di lavoro per i Tavoli e Convocazione Autunno 2023**

Baratta invita i convenuti a far pervenire agli uffici del Servizio per l'Attuazione della Sussidiarietà Orizzontale eventuali tematiche e/o problematiche che potrebbero essere affrontate dai singoli Tavoli settoriali di lavoro.

#### **6) Introduzione al primo incontro del percorso di ascolto giovani nei quartieri.**

Jacopo Buffolo, chiude l'incontro e introduce un momento di socialità con una pausa aperitivo, a cui segue il primo incontro del percorso *INconTRA – Il Comune ascolta le realtà giovanili*, per un dialogo costruttivo sui bisogni, le richieste e le proposte dei giovani della Città, finalizzato alla programmazione delle attività del Comune in materia di politiche giovanili a partire da settembre.

La seduta si chiude alle 17.30.

Segue l'aperitivo insieme, fino alle 18.30.

Letto e approvato dai membri del Comitato di Gestione Paritetico del Laboratorio per l'Innovazione e la Sussidiarietà Orizzontale.

Verbalizza la seduta: d.ssa Cristina Piccoli, funzionario presso il Servizio Innovazione e Attuazione della Sussidiarietà Orizzontale.

#### **Comune di Verona**

Direzione Innovazione, Beni Comuni,

Politiche Giovanili e Pari Opportunità

Piazza Bra, 1 – 37121 Verona

Tel.: 0458077581-7287

Email: [sussidiarieta@comune.verona.it](mailto:sussidiarieta@comune.verona.it)

Pec: [direzioneA78@pec.comune.verona.it](mailto:direzioneA78@pec.comune.verona.it)

[www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it)

Codice fiscale e Partita IVA 00215150236

**CODICE UNIVOCO UFFICIO VE2AM4**